

Grandi palleggiatori ma lenti e superati nel modulo di gioco

Smentite le « voci » diffusasi improvvisamente ieri



Il Brasile non ha meritato la finale

Nessun olandese positivo al controllo anti-doping

Sono stati controllati il portiere Doesburg, Rensenbrink per gli olandesi e Graziani e Paolo Conti per gli azzurri

Il segreto della vittoria sull'Italia

Tornato Neeskens in regia l'Olanda è «rinata» grande



Nostro servizio

HUENOS AIRES — Ernst Happel quando mise piede a Buenos Aires fu molto chiaro: « Siamo venuti in Argentina per vincere il mondiale ». La sua squadra, anche se pareva di un giocatore come Cruyff, era in grado di puntellare sotto qualsiasi avversario anche se di rango. Il clima — proseguì il C.T. — è « tulipani », e il mio obiettivo per questo torneo è un torneo in cui i miei giocatori sono concentrati, sono comitati di poter raggiungere quel traguardo che mancava nel '74 a Maastricht.

Il C.T. dell'Olanda anche dopo la sconfitta subita dalla Scozia nella fase eliminataria non accusò il colpo. Anzi, dichiarò che si era trattato di una distrazione, di una sottovalutazione degli avversari e che la squadra avrebbe risposto ad ogni sollecitazione. E così fu: dopo quel 72 subitaneamente, nel quarto di finale l'Olanda vinse per 5:1 contro l'Australia e pareggiò con la Germania che disputò la migliore partita di questo «Mondiale» dopo essersi trovata per ben due volte in vantaggio. In quella partita Happel inserì in panchina alcuni «anziani» come il difensore Suurbler per fare posto ai giovani. Contro i campioni del mondo tedeschi, nella partita che fu definita dell'«orgoglio», la squadra olandese seppe dosare alla perfezione le sue risorse e fu appunto per questo, oltre che per il valore come complesso, che l'Olanda riuscì a raggiungere i tedeschi.

Fred Mariposa

Nella foto in alto gli olandesi BRANDTS e HAAN

Le due finali mondiali trasmesse anche dalla tv cinese

PECCHINO — Anche decine di milioni di «pettinatori cinesi» vedranno sabato prossimo alla televisione al campo Italia-Brasile e il giorno dopo, la finale della Coppa del mondo di calcio tra Olanda e Argentina. È la prima volta che i cinesi seguiranno sul televisore una partita disputata all'estero.

L'Argentina ce la metterà tutta

Menotti fiducioso di aggiudicarsi la «finalissima»



Nostro servizio

ROSARIO — Notte insonne nel «retiro» dell'Argentina, ma anche in città con i colori di macchine verniciate a strisce bianche e gialle. Entusiasmo forse troppo sfrenato, ma è dal primo campionato mondiale (nel 1930) che l'Argentina non arrivava alla finalissima. Il più caro dei figli di questa «nazione», Diego Menotti, portiere della nazionale, è stato battuto Zoff con lui da lunga distanza ma è pur vero che nel di questo tipo di giocatori olandesi sono abituati a realizzarli molto spesso non solo in nazionale ma anche nelle rispettive squadre di club. Ed è stato in questa seconda parte dell'incontro che l'Olanda è tornata ad essere quella meravigliosa macchina di un tempo, anche se va fatto presente che il «padrone» di questo mondo è stato «ruinato» dal tifoso che l'Olanda ha superato grazie al gran movimento, al continuo scambiarsi di ruoli e soprattutto al saper governare il pallone con una naturalezza meravigliosa. Ed è stato grazie a tutte queste componenti che l'Olanda — dopo aver rischiato di finire il primo tempo con almeno 2 gol in meno — si è ritrovata non avessero sbagliato — è riuscita a superare il turno.

Fred Mariposa

Miguel Pereira

Nella foto in alto una via di Rosario invasa dai tifosi bianchi in festa dopo la vittoria (6-0) della Argentina sul Perù

la finale

Difficile, ma non impossibile, appare il compito degli uomini di Bearzot che domani a Buenos Aires incontreranno i « carioca » nella «minifinale» per il terzo e quarto posto



Nostro servizio

MENDOZA — I tre goals inflitti ad una Polonia oltre modo scontenta non sono bastati al Brasile per poter accreditarsi per la conquista della «finalissima» per il terzo e quarto posto in programma per domani.

Claudio Alonso

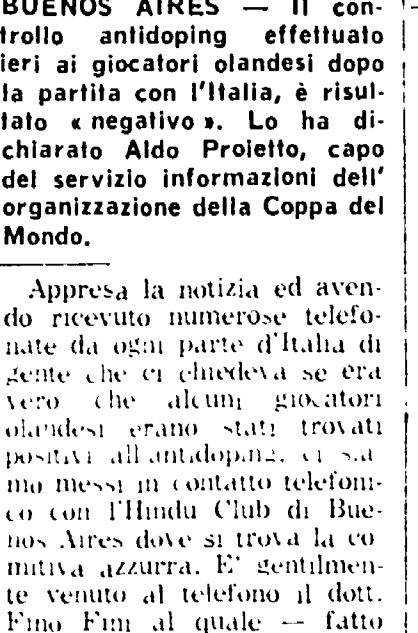
Nella foto in alto: il C.T. dei brasiliani COUTINHO

sport flash

IPPICA — Si disputò questa sera a Roma, Tor di Valle (ore 22.35) il premio Marcano Hanover al quale sono iscritti cinquanta cavalli. Sono stati scelti quale corsa Trifolia (27), Anaco (11), Canale (13), Cumberland (6), Bedeano (13) e Geney (5).

CICLISTI — Terza vittoria consecutiva di Massimo Bazzani alla Coppa Svizzera. Con un lungo decisivo, l'italiano ha staccato di oltre un minuto i suoi compagni di fuga, Fuchs, Lopez, Carli, Wilens e Kuipers. Il secondo, Wilens, ha conservato il primato in classifica.

ATLETICA — Martedì e mercoledì si disputerà allo stadio Olimpico di Roma la fase eliminatoria della gara di 5000 metri del campionato italiano di società alla quale prenderanno parte tutti i migliori atleti. Le finali si disputeranno con inizio alle 19.30.



Il c.t. tedesco SCHOEN lascia avvilito il campo

Ribellione fra i bianchi della RFT

Vogts, Schwarzenbeck Beer e Hoelzenbein: «No alla Nazionale»

Nostro servizio

COLOGNA — Anke e era nell'aria. «Nessuno» avrebbe creduto che la RFT sarebbe uscita di scena da questo «Mondiale». Invece gli austriaci, dopo quasi mezzo secolo (47 anni per la precisione), si sono ripresi una rivincita e i bianchi: i tre giocatori tedeschi non sono riusciti ad elevare a protagonisti. Anzi la compagnia di Schoen è apparsa rassegnata al ruolo di semplice comparsa ribadendo allo stesso tempo l'inevitabile disinvestimento tecnico ed atletico. È accaduto anche per questo che Beer, Vogts, Hoelzenbein e Schwarzenbeck hanno dichiarato di non essere più disposti a rispondere alle chiamate in nazionale.



Il c.t. tedesco SCHOEN lascia avvilito il campo

Ribellione fra i bianchi della RFT

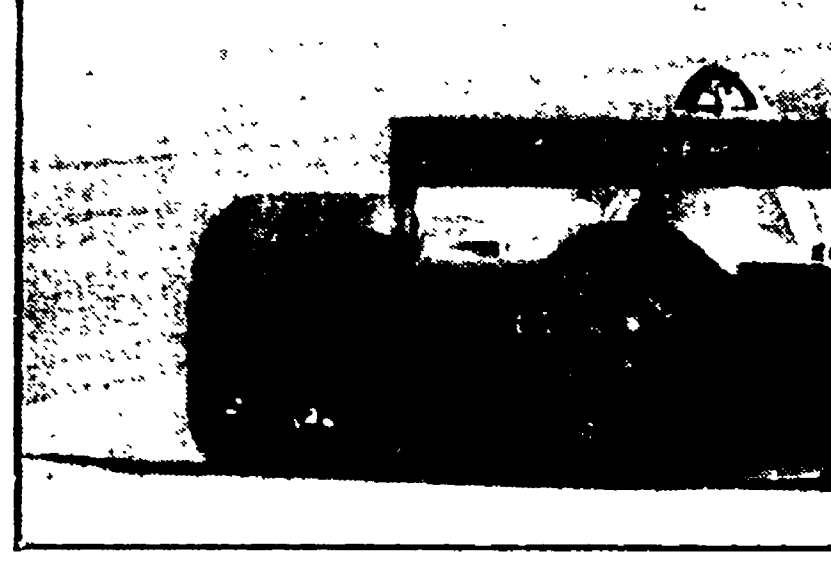
Vogts, Schwarzenbeck Beer e Hoelzenbein: «No alla Nazionale»

Nostro servizio

«Ho tollerato questo accaduto per troppo tempo — ha detto Hoelzenbein — per sei anni ho accettato di tenere la bocca chiusa solo per restare in nazionale. Adesso è tempo che qualcuno apra gli occhi alla gente. Tutto quel che c'è in nazionale e disciplina. Perfino l'ordine dei testisti non è libero. Ti trattano come un bambino, stabilisci una cosa nei tuoi occhi e ti impediscono di capisci di come si gioca». Il portiere Sepp Maier, che ha fatto il debutto in nazionale, è stato sconsigliato di accettare l'incarico di capitano della squadra. Si è rifiutato a una dichiarazione sbilanciata: «Solo il fatto che intendo continuare a giocare mi impedisce di dire chiaro e tondo come la persona. Potrei dirvi cose incredibili. Ma voglio rimanere in squadra e perciò non apro bocca».

La vittoria di Lauda ad Anderstorp non sarebbe in discussione

Oggi la decisione sul ventilatore



Oggi si riunisce a Parigi la Commissione sportiva internazionale per prendere una decisione a proposito dell'installazione del ventilatore posteriore sulla Brabham-Alfa con la quale Nick Lauda domenica ha vinto il Gran Premio di Svezia. Sostengono gli oppositori che questo congegno sia illegittimo e contraria ai regolamenti, ne rivendono — ovviamente — la legittimità i costruttori della Brabham-Alfa, che sostengono abbia soltanto funzione di raffreddamento del motore, al pari della ventola che montano per raffreddare il radiatore del motore e che non dà alcun effetto che può produrre in danno degli altri concorrenti. Le decisioni che verranno prese comunemente non dovrebbero iniziare il risultato della gara di Anderstorp, in quanto la vittoria di Lauda era stata autorizzata a correre dopo aver superato le verifiche tecniche pre-gara.

A Maranello provano in cerca di rivincite

Una nuova Ferrari-jet pronta per Reutemann



Dalla nostra redazione
Il sistema di propulsione a getto della Ferrari 124 F1, che ha permesso a Reutemann di vincere il Gran Premio di Spagna, è stato perfezionato. La nuova versione, la Ferrari 124 F1B, è pronta per il Gran Premio di Austria. Il nuovo motore ha una cilindrata di 312 T3 per litro di cilindrata e un rapporto di compressione di 14.5. Il nuovo motore è stato perfezionato in modo da ridurre il consumo e aumentare la potenza. Il nuovo motore ha una cilindrata di 312 T3 per litro di cilindrata e un rapporto di compressione di 14.5. Il nuovo motore è stato perfezionato in modo da ridurre il consumo e aumentare la potenza.

La vittoria di Lauda ad Anderstorp non sarebbe in discussione

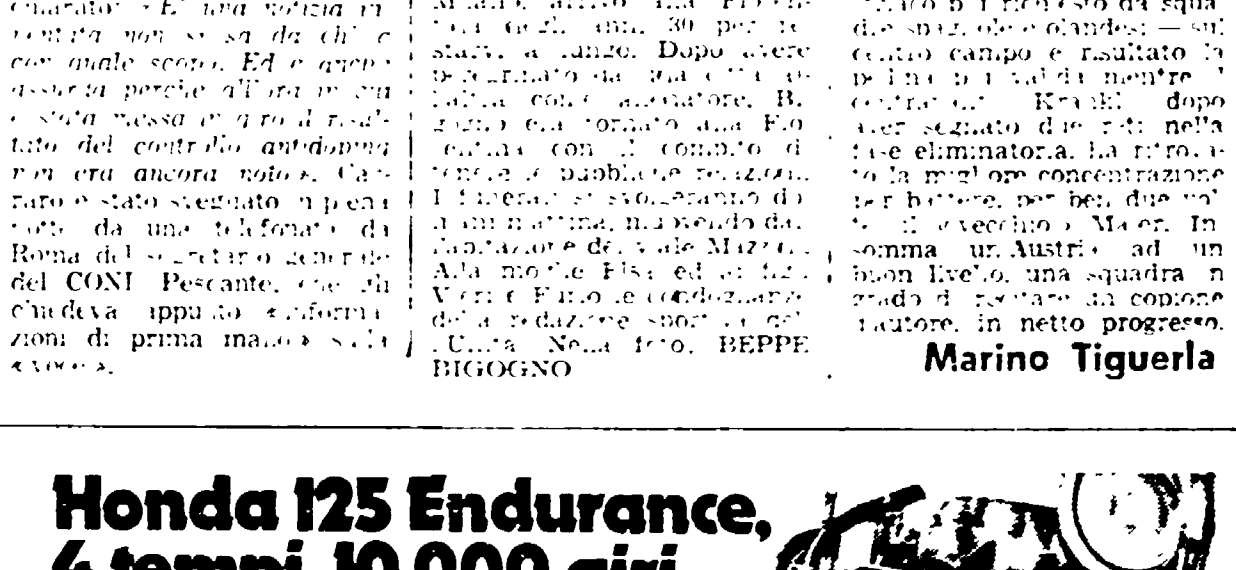
Oggi la decisione sul ventilatore



Oggi si riunisce a Parigi la Commissione sportiva internazionale per prendere una decisione a proposito dell'installazione del ventilatore posteriore sulla Brabham-Alfa con la quale Nick Lauda domenica ha vinto il Gran Premio di Svezia. Sostengono gli oppositori che questo congegno sia illegittimo e contraria ai regolamenti, ne rivendono — ovviamente — la legittimità i costruttori della Brabham-Alfa, che sostengono abbia soltanto funzione di raffreddamento del motore, al pari della ventola che montano per raffreddare il radiatore del motore e che non dà alcun effetto che può produrre in danno degli altri concorrenti. Le decisioni che verranno prese comunemente non dovrebbero iniziare il risultato della gara di Anderstorp, in quanto la vittoria di Lauda era stata autorizzata a correre dopo aver superato le verifiche tecniche pre-gara.

La vittoria di Lauda ad Anderstorp non sarebbe in discussione

Oggi la decisione sul ventilatore



Oggi si riunisce a Parigi la Commissione sportiva internazionale per prendere una decisione a proposito dell'installazione del ventilatore posteriore sulla Brabham-Alfa con la quale Nick Lauda domenica ha vinto il Gran Premio di Svezia. Sostengono gli oppositori che questo congegno sia illegittimo e contraria ai regolamenti, ne rivendono — ovviamente — la legittimità i costruttori della Brabham-Alfa, che sostengono abbia soltanto funzione di raffreddamento del motore, al pari della ventola che montano per raffreddare il radiatore del motore e che non dà alcun effetto che può produrre in danno degli altri concorrenti. Le decisioni che verranno prese comunemente non dovrebbero iniziare il risultato della gara di Anderstorp, in quanto la vittoria di Lauda era stata autorizzata a correre dopo aver superato le verifiche tecniche pre-gara.

Luca Dalora

E' morto Bigogno



ITALIA

FIRENZE — Dopo lunga malattia è deceduto ieri, a 70 anni, il pittore Bigogno. Il pittore era stato colpito da un infarto miocardico durante una gita a Cortina. Bigogno era stato colpito da un infarto miocardico durante una gita a Cortina. Bigogno era stato colpito da un infarto miocardico durante una gita a Cortina.

Marino Tiguerta

Honda 125 Endurance, 4 tempi, 10.000 giri, 14 HP di potenza.

Nata dall'esperienza Honda nel mondo di durata, Motore 4 tempi, 10.000 giri, 14 HP di potenza, rende anche a strapiena, strumento completo e cambio a 4 rapporti. Honda 125 S, L. 899.000 IVA inclusa, franco concessionario. Parlargliene anche in 24 mesi.

Sue «baggage» e i nuovi gadget di accessori e di assistenza Honda.

HONDA Compagna di strada